

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni  
Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari ecc. ecc. in crochca per ogni linea cent. 50. — Dopo la firma del giornale per ogni linea cent. 50. in terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.  
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Abbonamento  
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## Come l'Italia è rifiorita

Il giudizio di un grande scrittore tedesco

Otto Harnack, uno dei più autorevoli scrittori tedeschi che conosca perfettamente il nostro paese, reduce da un nuovo viaggio in Italia, pubblica un articolo di impressioni intitolato « Sorprese italiane » che merita di essere segnalato.

Egli dice che ormai il tedesco che giunge per la prima volta in Italia e che sia imbevuto di vecchie letture e di antiche idee fatte sull'Italia e sugli italiani, rischia di apparire un ingenuo Parsifal e di non raccapezzarsi più. Perché oggi tutto quel bagaglio di pregiudizi coi quali tanti stranieri giungono in Italia appare oltremodo antiquato.

« L'Italia si è livellata e riformata. Alcuni trovano questo un progresso, altri un regresso; ma una cosa è certa; che l'Italia ai viaggiatori del Nord riesce ora assai meno interessante di quel che fosse vent'anni fa, mentre l'attraversarla è divenuto più comodo. Ciò che è rimasto in essa immutato con la luce e le linee della sua natura, i colori e le forme della sua arte che è unica. Ma gli italiani stessi vedono che il loro paese è divenuto diverso da quel che era ».

Harnack ricevendo le ragioni di questo mutamento, dice che esse sono due: il progresso industriale e il progresso dello sport.

Prima poi viaggiatore straniero gli italiani erano un accessorio del paesaggio, come le figure umane nei quadri di Claude Lorraine o nelle acquedotti del Piranesi, mentre ora queste figure dominano il quadro. Gli automobili, le motocicletta, le biciclette, i velocipedi, le macchine a vapore, le pittoresche campagne che prima giacevano in una calma e in un silenzio di morte.

L'esempio tipico di questo mutamento si può dire sia rappresentato da Roma coi suoi quartieri nuovi, colle sue tramvie elettriche, coi suoi innumerevoli cinematografi, una cosa, quest'ultima, così priva di gusto, così meccanica, così antistitica che non si dovrebbe vedere, veramente nel paese dell'arte più pura, della vita più fervida della natura più schietta. Roma, dunque, non è più quella di quindici anni fa, con grande rammarico di coloro che si lagnano di ogni cambiamento che avviene in Italia e che avrebbero voluto che Roma non si svegliasse mai dal suo asolare sonno letargico.

Sono gli italiani di oggi più felici degli italiani di prima? Essi solo possono dirlo. Certo è però che il loro mutamento viene dall'incremento che inaspettatamente ha preso l'industria in Italia. Questo paese non pareva, nemmeno nel secolo dell'industria che potesse allargare la sua attività fuori del terreno del commercio e dell'agricoltura che gli erano tradizionali. Gli mancava, infatti, ciò che è l'animo dell'industria: il carbone. Ma dalle loro montagne delle Alpi e degli Appennini, gli italiani di oggi hanno saputo cavare una fortuna nuova, generando energia elettrica dalle cascate.

« Ed ora il benessere del popolo italiano è innegabile. Gli stranieri ne hanno ogni momento delle prove anche nella apparizione di certe antiche abitudini locali, che non sono certamente da rimpugnare. La mendicizia è assai diminuita. E oggi il viaggiatore straniero che teme che il facchino sparisca con la sua valigia, o che marcanteggia in un magazzino temendo che gli si faccia pagare il doppio del dovere è semplicemente ridicolo. E ridicolo è lo straniero che pensa ancora che negli affari si debba avere in un italiano meno fiducia che in uno qualsiasi di altri nazionali ».

« Certo per comprendere tutto questo meraviglioso progresso fatto dall'Italia bisogna che chi la visita conosca la sua lingua, almeno un poco: ciò che del resto è meno raro di quel che fosse

prima — giacché ora la classica comico figure dell'inglese e del tedesco in Italia » vanno sparando ».

E l'Harnack conclude il suo articolo con questa originale riflessione: « Insomma l'Italia ha finito di essere un paese interessante » per entrare nel novero delle « grandi nazioni ». Ma una grande nazione essa non l'ora già stata? È strano che questo paese dal quale venne la civiltà all'Europa, non abbia ora altra ambizione che d'essere nella stessa linea dei grandi paesi stranieri. Esso pare non voglia nemmeno ricordarsi di quando a costosi paesi era superiore. Succede un po' all'Italia quello che succede alle femministe, a queste donne che non desiderano che gli stessi diritti degli uomini se ne accorgano che appunto quando non avevano questi diritti, tenevano gli uomini in signoria ».

## DA ROMA

### Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 9

#### Demanio Forestale

Preside Marcora.  
Esaurite le interrogazioni Tonini svolge un ordine del giorno favorevole al progetto.

Interloquiscono Centurione, Ranieri, Sanarelli, e Ceili. Luzzati si compiace della discussione che fu come inno al risorgimento delle foreste. Di fronte all'unanime consenso fu solo contrario l'on. Nitti, contraddittore professionale alla Camera.

Dichiara che nella compilazione del disegno di legge ha fatto tesoro degli studi e dei voti dei congressisti di Firenze e Bologna e non ha mancato di tenere presente le proposte del suo predecessore.

Uno stretto rapporto intercede fra il regime forestale e quello delle acque e si presenterà quanto prima il disegno di legge sui bacini montani.

I provvedimenti da lui vagheggiati governeranno all'incremento della vita sociale montana migliorando anche le condizioni economiche degli abitanti.

Luzzati concludendo augura che fra un quinquennio per effetto della legge il nostro paese possa vantare un nuovo demanio forestale di 82.500 ettari, un demanio forestale complessivo di circa 150.000 ettari.

#### Un grosso falso nel bilancio ferrov.

L'Avanti! pubblica questa nota: « Alla Camera Giacomo Perri richiamò l'attenzione del Governo e del Parlamento sopra un'accusa di eccezionale gravità, di un falso in un bilancio delle ferrovie e per 6 milioni! Pare venuto il momento che il silenzio del Governo in Parlamento, forse perché sorpreso e impressionato, venga ora rotto da una parola ufficiale che ristabilisca la verità e tranquillizzi la pubblica opinione. L'accusa trova infatti anche in una pubblicazione del Giornale degli Economisti. Noi attendiamo, tanto più che ci si vorrebbe assicurare dell'esistenza di un proprio falso ».

#### Il primo duello: l'on. Chiesa ferito

Il duello fra l'on. Chiesa e l'on. Prudente è avvenuto ieri al tocco a mezzo fuori Porta San Giovanni. Dirigeva lo scontro l'on. Bissolati. L'on. Chiesa fu ferito non gravemente al viso.

Questo primo duello si è fatto alla sciabola, dopo una serie di fughe in nani all'accanimento dei giornalisti e della polizia.

I duellanti non si sono riconciliati.

#### Per i cancellieri

Il guardasigilli, on. Scioldia, ha presentato oggi alla Camera il disegno di legge per il riordinamento delle segreterie e delle cancellerie giudiziarie.

frutta secca. Gio Batta aveva nelle due tasche esterne della giacchetta, due bottiglie di vino e suo figlio due lunghi pani cui dava ogni tanto qualche pizzicotto che lasciava dei segni visibilissimi.

Contro la fame erano premuniti e la consapevolezza di questo dava loro una placida aria di beatitudine, una tranquilla aspettativa del futuro che aveva del voluttuoso. Si assiderò nell'atrio, sopra una panca metallica e stettero ad aspettare l'ora di partire; il figlio sbocconcellando i suoi pani; il padre fumando beatamente la sua pipa; entrambi osservando il luogo e le persone.

Si trovarono in una stanzona non molto pulita, qua e là ingombro di casse, di cassette, di valigie, d'involti

## CRONACA PROVINCIALE

### Il Comune di Lestizza e lo scudo

Lestizza. — Evidentemente in questo paese la scuola è un lusso superiore alla concezione della microcefala intellettualità di chi dovrebbe sentire il dovere di tenere l'istituto dell'educazione popolare all'altissima voluta dai tempi e sancita da tanto di leggi.

Ma le leggi esistono in forma troppo idealmente inafferrabile ove si tratta di imporre ai comuni il rispetto di esse per que che riguarda la scuola primaria.

L'autorità tutoria pare dormire fra due guanciali rispetto a quei paesi che come Lestizza abbiano la disgraziatissima ventura di essere rotto da un gretto clericalismo con e senza veste laicale.

Veniamo al sodo e diciamone, ad edificazione dei lettori, una delle tante, ma che sembra il per finire di una rubrica di varietà umoristiche.

A Lestizza da tempo si ha la porta d'ingresso della scuola in uno stato che rende impossibile di impadire a chiunque ne abbia l'intenzione di penetrare e senza sforzo nelle aule.

Basta spingere un pochetto con una spalla e la porta si apre come sotto l'influenza di una bacchetta magica. Non occorrono chiavi. Giorni fa e precisamente il 27 febbraio alcuni ragazzetti senza molta fatica s'ebbero una spinta alla porta sghangherata — per la cui scovvenuta la maestra reiteratamente aveva avvertito la competente autorità, — ed entrarono.

Portarono via qualche oggetto di cancelleria, misero un po' di disordine nei banchi e si allontanarono.

La maestra stessa un rapporto al Sindaco e aspettò un provvedimento. Che ne fece il Sindaco? Chiamò i padri dei piccoli invasori della scuola o infilò loro una multa. Ma uno di essi, un uomo di spirito, sapete? che disse al Sindaco? Questa testuggine parole: — senta signor sindaco... se lei tiene aperti i locali della scuola che colpa abbiamo noi e i nostri figli?

Non dico altro per oggi.

(Noi non conosciamo la persona cui la fiducia dei cittadini di Lestizza ha affidato l'alto ufficio di primo magistrato del paese, ma dallo corrispondente che ci pervengono dalle diverse frazioni del comune ci siamo persuasi che esso e i suoi compagni della giunta sono uomini non troppo amici del sillabario, ma in compenso assai devoti al professionale, che costa meno e da minori grattacapi della pubblica istruzione. Non mancheremo all'occorrenza di occuparci di essi e di trattarli come si meritano. N. della R.)

### Fanna

Come stanno le cose? — Così domandava il corrispondente del giornale delle figlie di Maria. Ora che le cose da parte nostra furono chiarite, a nostra volta domandiamo noi come stanno le cose? Desideriamo sapere non soltanto quanto fu il ricavato della conferenza Giordani dell'11 Novembre 1908 e a chi furono distribuite quelle poche lire che restarono. Quando questo ci avrà saputo dire quel corrispondente in tonaca del giornale delle bighine gli chiederemo perché si è permesso il parroco di distribuire ai poveri il denaro che era destinato per altro. Il parroco se voleva fare il generoso lo doveva fare coi denari della tasca propria e non con quelli destinati pro Casa Ricovero. Doveva imparare da quelle can... di anticlericali che quando fecero l'inaugurazione della bandiera pensarono anche ai poveri distribuendo un centesimo di lire in diveri.

Gli stessi delinquenti si ricordarono anche commemorando G. Garibaldi dei poveri e distribuirono per circa un altro centinaio di lire in rivande. Di grazia, signor corrispondente della Concordia vero Raut, sareste capace voi di mettere alla luce del sole come e di scapoloni, coi muri sporchi, il pavimento polveroso e sputacchiato, il soffitto basso, la luce scarsa e l'aria affocata. Alcuni uomini in uniformi, con delle grosse placche d'ottone numerate sul petto, discorrevano in un canto, bestemmiano di quando in quando, ridendo rumorosamente e spuntando. Qua e là, sui sedili, o accoccolate sui loro involti, donne e fanciulli assonnati, in attesa, uomini annoiati e pensierosi appoggiati ai muri o passeggianti su e giù per la sala. Molta povertà e molta tristezza che prendevano in quello stanzone senza luce un aspetto di accorato abbandono che faceva male al cuore.

Qualche fanciullo ora scalzo e stava acciaccio alla madre o al fratello maggiore, quieto e serio come se avesse

lo facciamo noi, il vostro nome? Se siete sicuro del fatto vostro non dovrete esitare a smascherare dai mal fattori dei vostri avversari. Fatele pure; dategli coraggio; fate nomi; non abbiate riguardo di quei tre o quattro sconosciuti. Sfogatevi una buona volta colto sbottaarvi tutto, e dite quello che sapete.

Come stanno dunque le cose? A chi furono destinati i denari ricavati dalla conferenza se il casiere non li ha in mano? A quale istituto; a quali poveri furono dati? Il pubblico ha diritto di saperlo per poter giudicare con che criteri si faccia la carità.

Sulla Società d'assicurazione di Aviano  
Ritroviamo e pubblichiamo:  
Egr. Direttore del giornale « il Paese » Udine

Gratissimo se Mita vorrà concedermi breve spazio per finire una spiacevole polemica che non era mia intenzione promuovere.

Come benissimo pubblicò il Paese di giorni fa, ancora nessuna specifica denuncia fu fatta per la già avventata famosa « Mutua Avianese »; unicamente io di persona, ed estraneo assolutamente dalle Compagnie che rappresento, o da Funzionari conosciuti o ben distinti plaudito dai colleghi d'altra Compagnie, ho presentato al Proc. del Re documenti spettanti a quella Società allo scopo di far vedere se delle illegalità ci entrano e provveda, nel caso affermativo.

L'iniziativa presa fu provocata dal sistema di concorrenza usata, per quale io e colleghi venivamo personalmente troppo colpiti nei nostri interessi, ed è per questo che ritenni necessario vedere se almeno quella Società trovava nelle condizioni legali per potere così apertamente usare una spietata concorrenza.

Trovo esagerato poi le pubblicità, le polemiche per cosa tanto semplice dove mi sembra che ad politica né giornalismo doveva sì largamente entrare.

Non altro io merito della questione legale nei riguardi della Società perché questo lo vedrà l'Autorità; dirò soltanto che mi sembra troppo ingiusta (se esiste) una legge che applichi l'obbligo delle polizze bolitate soltanto a quelle Società che hanno capitali notoriamente rilevanti e lasci favorite quelle le quali perché note in centri, che si vorrebbero altrettanto favoriti, essentandole dal bolito.

Comunque anche per questo se la vedrà l'Autorità competente ed io sono il primo ad augurare all'Avianese le migliori sorti nella concorrenza che contro le altre Compagnie esercita.

f. Adolfo Porcia

### Il mercato di Pozzuolo riaperto

La Prefettura avverte di avere con decreto odierno revocato i precedenti nella parte che riguardavano la sospensione dei mercati e delle fiere d'animali nel capoluogo del Comune di Pozzuolo del Friuli.

### San Vito al Tagliamento

La coda del Progetto in seno alla Società Operaia — « Sapientium est mutare consilium... » e davvero sapienti furono quei dodici consiglieri della Società Operaia che nella seduta di ieri sera respinsero le dimissioni presentate dal Presidente De Micheli.

Egli è anche Consigliere Comunale e nella storica seduta del « Progetto » votò contro la giunta comunale, mentre un'ordine del giorno dello stesso Consiglio della Società Operaia auspicava che il « Progetto » nell'interesse della classe stessa fosse approvato.

Parve al Sig. De Micheli che il suo voto fosse contrario ai desiderata della sua Società e si dimise da Presidente.

Un vecchio soldato di Garibaldi non

### Un vecchio anegato nel Tagliamento

Un vecchio anegato nel Tagliamento — Fino a giovedì è scomparso da Latisana certo Cos Pietro di anni 73 sarto. Il vecchietto in detta sera uscì arillo verso le 20 dall'osteria Piccoli, e fu visto da qualcuno a prendere il sentiero dell'alto argine del Tagliamento. Nel domattina sull'argine stesso fu trovato il capello e una sciarpa di lana che appartenevano allo scomparso. Si teme che il vecchietto sia scivolato giù dalla china e inghiottito dalle acque del Tagliamento molto profondo in quella località.

### Pontebba

Emigranti che cercano eludere la legge - Sei minorenni fermati a Pontebba - Un emigrante ribelle arrestato.

È noto come la legge nostra sull'emigrazione impedisca l'esodo dei minorenni che, da impresari di lavoro, vengono portati lontani dalla patria.

È noto ancora come di questi giorni per opera specialmente dell'ispettore del lavoro, siano stati fermati e rimandati in patria molti minorenni che venivano condotti all'estero.

Nel pomeriggio di ieri, alla nostra stazione, il detto ispettore, signor Guido Piccoli, fermò sei ragazzetti che emigravano sotto la scorta e la guida d'alcuni operai emigranti.

Ma uno di questi, tale Pietro Ufer quarantenne, non voleva saperne di dover rilasciare i piccoli operai che avrebbe creduto potersi portare in Germania. E cominciò a protestare con molta foga, lanciando insulti contro la legge, contro i socialisti, contro l'Italia. Faceva il demonio a quattro;

Un dispiacere anche lui. Qualche altro girillava per lo stanzone ricercando e raccogliendo i mozziconi di sigaro e di sigaretta. Un uomo s'avvicinò a Gio Batta e con gli occhi, col mento, con la voce bassa gli domandò qualche cosa.

Gio Batta non capì. Togliendosi di bocca i pipa, s'avvicinò e porse il cerchio all'uomo con espressione interrogativa.

Quello disse che aveva fame.

Gio Batta ebbe il gesto di un uomo che faccia la più inaspettata scoperta di questo mondo.

— Perdio! — gridò — avete fame! Che vuol dire?

— La carità, signore, la carità, — piagnucolò il mendicante.

(Continua).

86 APPENDICE DEL « PAESE »  
PICKWICK

## Avventure tristi e liete

di  
GIO BATTÀ ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

Gio Batta in Ferrovia

Il giorno seguente i due Zamboni arrivarono nell'atrio della stazione ferroviaria un'ora prima che partisse il treno diretto a Milano.

Avevano sulle spalle i loro sacchi di viaggio e recavano sulle braccia degli involti, d'onde uscivano odori forti di acciughe, di pesci marinati e di

# CRONACA CITTADINA

si scagliò anche contro l'ispettore stesso; diede del macaco alle guardie le quali allora dovettero dichiararlo in arresto. Oggi l'Unfer verrà tradotto alle carceri di Tolmezzo.

## Moggio Udinese

**Austrincanti** — (F. D. A.) A Moggio migrando le proteste del pubblico e della stampa, continua a rimanere esposta una tabella recando scritta in tedesco e riguardante la farmacia del luogo.

A Gemona c'è una casa che, da una gran scritta sulla facciata si fa notare **Veitscher Villa**. Proprietario non è un certo Zanolto che a quanto mi si riferisce ebbe a guadagnare molti quattrini in Austria. Così per riconoscenza clamorosa un po' di patriottismo... tedesco mentre l'autori è tale e... il pubblico approva gridando: Viva Dante Alighieri.

## Casarsa

**Porcheria ferroviaria** (F. D. A.) — Poco tempo fa ebbi ad occuparmi del servizio ferroviario sulla linea Casarsa-Splimbergo. Ora devo ritornare alla carica.

La mattina parte da Camara alle 0.20 il treno passeggeri che dovrebbe arrivare a Splimbergo alle 10.

Ebbene, quando tutto va per il meglio si arriva alle 10.30 con danno grave, lo si comprende subito, per chi ha degli affari da sbrigare la mattina. Quella mezz'ora, qualche volta, vuol dire perdere mezza giornata di più, oppure far gli affari in fretta che naturalmente per tale fatto non possono riuscire che male o incompleti.

Ohe non si possa proprio togliere di mezzo questo inconveniente?

Oi vorrebbe tanto poco a toglierlo se la fermata a San Giorgio della Richinvelda fosse quella stabilita dall'orario!

## Note in taccuino

**Cavalleria, pregiudizi, duelli e... spettacoli pubblici**

Bisognerà dire che, nonostante i congresi, le associazioni, le quotidiane pubblicazioni antiduellistiche, le sedi politiche che hanno inchiodato sulla panoplia dei pregiudizi ufficiosamente esauriti ogni forma di cavalleria che metta l'onore di un uomo o anche di una donna, sulla punta di una sciabola o sulla bocca di una pistola, — vi sia ancora un pubblico di spettatori di apostato a riguardare con indulgente sorriso l'anacronismo grottesco di una rifierita di spiriti cavallereschi.

Se voi domandate che ogni nazione abbia del duello a una persona di vostra conoscenza, sia pure militarista e miscelata fino al midollo delle ossa, vi sentirete rispondere invariabilmente, quasi in tono di offesa e con vibrato segno di protesta: *Ohito! mi meraviglio! sono cose morte che non frangono più la spessa della discussione... sono cose ridicole...* Ma mettete quella brava persona franca dal vestigio di tutti gli aviti pregiudizi a una sinistra, in compagnia di tanto altre persone come lei, diciamo così, progredite, innanzi a uno spettacolo d'arme, come ad esempio, quello che ha mobilitato di questi giorni non so quante decine di vecchi generali e di deputati, e vedrete il curioso fenomeno della collettività che smentisce l'individuo, che se lo afferra, se lo trasforma, che se lo muta da un positivo cittadino del ventesimo secolo in un palafreniere dell'epoca d'oro del fanatismo cavalleresco.

In questo fenomeno suggestivo della collettività sta il successo del pubblico spettacolo duellistico che i più vecchi ufficiali generali del nostro esercito e una ventina di deputati e on. Chiesi stanno dandoci dalle colonne dei giornali, in un confuso incrociarsi e sovrapporsi o moltiplicarsi di vortenze, di sedute, di conferenze di verbali e di chiacchiere... Quante chiacchiere... il processo dei Russi non meritava l'affronto di questa distrazione dell'attenzione pubblica, come l'on. Chiesa e il suo partito non meritavano questa dura prova della loro coerenza. Era tanto bello, illudersi che almeno per ragioni politiche o per disciplina di partito vi fossero persone che tenessero il duello nel conto di un comodo motivo d'arte a portata di mano soltanto degli scrittori di drammi e di commedie della fantasia inaridita e che mostrassero sorridendo ai figliuoli loro le sciabole e le pistole disposte a ventaglio sulle panoplie dicendo: *Questi ferravecchi servono un giorno a risolvere certe questioni che si chiamano d'onore e serviranno domani a far ridere i negozi vostri!*

## Demolendosi le case del Comune

**Una voragine sotto la Sala Alaco**

Abbiamo parlato giorni fa della scoperta, sotto la Sala Alaco di una grande ghiacciaia, che fu un tempo la ghiacciaia dello storico Caffè Menghetto.

Dopo questa scoperta, — preveduta nelle memorie del cav. Sbrucel pubblicate sulla Relazione del nuovo Palazzo degli Uffici edito a cura del Comune — un'altra se n'è avuta, di cui pure è cenno nel citato fascicolo.

Si è scoperto la *famula*, (abitazione del custode) un pozzo di immani proporzioni sottostante all'anticaghiacciaia. La costruzione di questo pozzo deve risalire ad epoca assai lontana perchè gli udinesi degli ultimi secoli si accorsero della sua esistenza soltanto il 15 marzo 1706.

Ecco come nota lo Sbrucel parlando delle cantine sotterranee dell'Isola Cortellazzo.

«Il Comune sposo nel 15 Marzo 1708 una somma per riparare alla improvvisa apertura di una voragine nel pavimento della Casa abitata dal Famulo del Comune sotto le stanze del Pubblico Palazzo per la caduta di una volta che copriva una grande cloacca fino allora igocata».

Devesi da ciò acquisire che tutta la vasta superficie dell'isolotto, colla nuova costruzione del Palazzo degli Uffici, ha assoluto bisogno di venire scavata ad una profondità maggiore a quella della platea delle attuali cantine, utile lavoro per assicurare non soltanto la stabilità della nuova fondamenta, ma anche per rendere facili i lavori sotterranei e per il sicuro smaltimento delle acque.

## Ispezioni all'Ospedale Militare determinate dal licenziamento di due suore

All'Ospedale militare succursale di Udine si sono avute giorni fa due ispezioni: una del tenente colonnello Vallicelli, direttore dell'Ospedale militare di Venezia, sotto la cui giurisdizione è la succursale udinese e una del generale Massa direttore della compagnia di Sacità avente sede a Bologna.

I due ispettori, per quel che ci è risultato da lunghe e non facili ricerche di notizie, sono venuti a Udine per accertare i motivi per cui furono licenziate due Suore della Misericordia, che da tempo prestavano servizio di assistenza nell'ospedale.

Queste due suore avrebbero infitto per far ottenere a parecchi soldati degenti delle licenze straordinarie per convalescenza, e sarebbero state indotte a questo da certi versamenti pecuniari che i soldati si obbligavano di fare nelle mani delle suore stesse; versamenti che si dice fossero spesi nell'acquisto di candele per la chiesetta dell'ospedale.

Venute queste cose all'orecchio di alcuni sanitari dell'ospedale, si fu da prima un poco scettici, poi, grazie ad investigazioni del maggiore medico signor Pietro Loschi e del capitano Margotta, si poterono avere alcune dichiarazioni di soldati, nelle quali era la prova dei fatti addebitati alle suore.

Si reso consapevole d'ogni cosa il direttore dell'Ospedale e fu presa la determinazione di allontanare le due suore, stando nel tempo stesso rapporto alle superiori autorità le quali come si è detto, intervennero per constatare i fatti.

## Delinquenti precoci

Nel pomeriggio di ieri, verso le quattro, la guardia scelta Fortunati e la guardia Domini, entrando nel «Bar Saponina» di piazza Umberto I sorpresero tre ragazzetti che se ne stavano allegramente assisi, mangiando paste a crepapelle e centellinando il loro mocco con sussiego e con aria d'uomini che hanno soldi in tasca.

Il Fortunati s'insospettì, e avvicinandosi ai tre ragazzi, fissandoli severamente e abilmente interrogandoli sulla provenienza di quei soldi, si ebbe la confessione: i tre marmocchietti avevano rubato.

Entrati nell'altro di soppiatto nel negozio del sig. Vittorio Gattolini, negoziante lo paste alimentari in Mercatovecchio, mentre questi s'era per un momento allontanato dal banco, i marmocchietti poterono levare dal cassetto 23 lire e svignarsela.

Ieri poi penetrati nella bottega del rigattiere Carlo Cremese, in via Portanuova, mentre questi dormiva gli portarono via un pezzo di bronzo che essi vendettero al laboratorio Mauro per sette lire.

Tradotti in Questura i tre piccoli ladri declinando le loro generalità e piagnucolosamente accusavano a vicenda; essi sono: Rossi Carlo di anni 11, Giacobbi Attilio di anni 10 e Cocco Galiano di anni 9.

La partecipazione dei Friuli all'Esposizione del 1911

Paasin Schiavonesco 50; Porpetto 20.

**MATRIMONI**

Carcalterra Arturo impiegato con Nicoletti Maria agiata.

## Altri particolari

### sull'Incendio di Passone

L'incendio scoppiato ieri a Passone, e del quale demmo notizie ieri stesso, è appurato dai proprietari un danno di circa settemila lire.

Quando l'incendio scoppiò i proprietari (certa Rossi Codutti Osterina e Vincenzo Codutti) trovavansi nei campi.

Dall'incendio fabbricato nulla poterono salvare malgrado l'opera solerte e generosa del contadino accorsi, e della pompa inviata sul posto dal Colonoficio.

### Scuola Popolare Superiore

Analisi e sintesi della luce

Iersera il prof. Crestani tenne la sua seconda lezione sul tema: — analisi e sintesi della luce —

La materia non era certo di quelle che anche dilettato, ma l'oratore con paziente e diligente cura l'ha trattata ampiamente e chiaramente, con l'ausilio di moltissime esperienze scientifiche riuscitissime.

### Sessione d'esami Universitari

Il Ministero della Pubblica Istruzione consente che la sessione autunnale di esami dell'anno scolastico 1908-09 sia prorogata, a termini dell'art. 4 della legge 28 maggio 1903 N. 224 e dell'articolo 29 del regolamento generale Universitario, purché le lezioni siano riprese regolarmente dopo le vacanze Pasquali e non sia sospeso o turbato in alcun modo il regolare andamento delle lezioni stesse come la legge prescrive.

Il Ministero avverte inoltre che trattandosi di prolungamento della sessione autunnale, non potranno ora essere ammessi ad esami coloro che fossero già riprovati non nella sessione stessa come la legge prescrive.

Il Consiglio Accademico ha stabilito che gli esami si tengano dal 4 al 10 Aprile. Le singole Facoltà e la Scuola di farmacia fisseranno i giorni delle varie prove.

L'iscrizione agli esami resterà aperta presso l'Ufficio di Segreteria dal giorno 10 al 23 marzo corr.

### Chinino... Diocessano

Mentre da illustri scienziati si discute seriamente sulla utilità o meno della profilassi antimalarica, patrocinata dal deputato prof. Celli, l'Azienda del Chinino di Stato, di cui il prefato professore è magna pars, non ascolta ragioni e prosegue imperturbabile la sua propaganda per lo smercio del suo prodotto di privativa.

In fatti si legge sulla «Vita» di Roma del 27 febbraio u. s. che il Ministero delle Finanze ha interessato i Vesuvi d'Italia a raccomandare ai fedeli l'uso del Chinino di Stato, decantandone la *incontastata* (?) efficacia nella cura e profilassi delle febbri malariche.

In seguito a questa circolare, si dice che la *Curia vescovile di Molitella* abbia diramato ai parroci una seconda circolare nella quale li si invita a *raccomandare ai devoti nella prediche, nei sermoni, nelle omelie l'uso del Chinino di Stato, qualunque male!*

Ma forse è questo — osserva la «Vita» — il principio di un'intelligenza fra lo Stato e la Chiesa?

Contro la meraviglia del corrispondente della «Vita» salta fuori l'«Osservatore Romano» del 28 febbraio u. s. il quale fa osservare che nella lotta contro la malaria, specialmente là ove manca perfino il medico, l'opera dei Parroci, può essere utilissima.

E nessuno lo nega: l'interessamento intelligente dei Parroci, data la loro influenza sulla gente di campagna, è un'arma certo da non dispregiarsi.

Ma perché? «Osservatore Romano» sciupa la sua osservazione permettendosi di insinuare che l'articolista della «Vita» potrebbe essere benissimo uno «di coloro che preparano i trasfatti a pagamento contro il Chinino di Stato che servono di reclame ad una nota Ditta milanese? O non lo sa l'«Osservatore Romano» che quella nota Ditta milanese, per esser chiara, la Ditta Bisiere, proprietaria dell'«Espresso», il rimedio da illustri clinici riconosciuto come l'antimalarico per eccellenza e che appunto per ciò dà tanta ombra all'Azienda del Chinino di Stato) è usa a parlar chiaro e a non nascondersi mai?

Si potrebbe piuttosto insinuare — e con maggior ragione — che l'articolista dell'«Osservatore Romano» sia un certo individuo che per soddisfare ai suoi fini... poco umanitari, sa pigiarsi fessibilmente — beato lui! — alle esigenze di tutti i partiti e vorrebbe far credere come messi da secondi fini o come amici di Bisiere coloro che si permettono avere idee diverse dalle sue.

Per noi tanto, facciamo i Parroci tutta la propaganda che credono, e lode a loro se la sapranno fare con intelligenza di causa. Faranno anche un'opera di carità verso il Governo il quale — per un'opera umanitaria — guadagna sulla vendita del Chinino la bellezza del 100 per 100. Compra il Chinino a 30 e lo rivende a 60. Alla larga da certe opere di carità!

## Alutante farmacista

che vuole annegare

Iersera, verso le nove, tre soldati del 79, Fanteria, tali Rinaldi Antonio, Contini Alberto e Pellegrini Giovanni, che trovavansi in piazza Patriarcato furono avvertiti che un giovanotto, in quella località, tentava gettarsi nel canale. Allora due di essi circuitarono lo sconosciuto il quale mostravasi alterato e faceva certi segni strani, e lo custodirono mentre il terzo soldato accorreva in Questura ad avvertire lo guardie. Il giovane venne condotto in quella caserma, e declinò le sue generalità. Egli è tale Herli Arturo di Gaetano l'anni 24 da Pozzuolo aiutante farmacista.

Mostravasi molto eccitato e preso dal vino. Venne consegnato ai parenti.

## Assemblea della Federazione

delle Istituzioni di Beneficenza

Stamano alle ore 11 ha avuto luogo l'assemblea della Federazione delle Istituzioni di Beneficenza.

Presiedeva il Sindaco comm. Picile. Presenti le signore Camilla Pacile, Margherita Mangilli, sig. Pagliari De Puppi; i signori dott. L. Fabris, conte Della Porta, ass. Sandri, conte Asquini, sig. Bruni, sig. Miani e don Gio. Batta Pelato.

Venne letta la relazione del cons. Diretivo sull'opera svolta nel 1907, in essa si accenna alla Federazione delle grazie donati che in breve funzionerà; alla Giuiti di Beneficenza che saggerà fra un mese la realizzazione di una filantropica iniziativa; all'Azienda dei Poveri passata alla Congregazione di Carità come a quella che per per l'affinità delle sue attribuzioni meglio può rispondere alle esigenze del delicato servizio.

La relazione fu approvata.

Si nominarono tre membri del Cons. Diretivo nelle persone dell'avv. Garatti avv. Caproni e baronessa Murguro.

## Varie di cronaca

La questione del fondo scuola del censimento veneto. L'on. Salandra presenterà un progetto — Gli on. Pozzato, Stoppato Indri, Wolkenburg, Edero, Loero, Roberti, Suardi Gianforte, Moschini, il senatore Bottoni e i rappresentanti delle Deputazioni delle Provincie interessate al fondo scuola del censimento austriaco hanno avuto stamano col ministro del Tesoro la conferenza con lui fissata ieri sera dal presidente del Consiglio. L'on. Salandra si è impegnato di presentare alla Camera dopo le vacanze Pasquali un disegno di legge col quale sarà provveduto al rimborso dei quattro milioni dovuti dallo Stato alle antiche Provincie del Lombardo-Veneto.

Cade dalla bicicletta — Giovanni Pozzo di Sante, d'anni 25, da Udine, mentre ieri correa in bicicletta per le vie della città, cadde accidentalmente producendosi varie contusioni al ginocchio destro e la distorsione del polso sinistro. Dovette ricorrere all'ospedale ove fu medicato dal dott. Comessatti che lo chiamò guaribile in otto giorni.

Arresti — Veliconia Vincenzo d'ignoli, d'anni 20, suddito austriaco fu ieri arrestato perchè privo di mezzi e carico comprovati la propria identità personale.

Pirto Domenico d'anni 49 bracciante da S. Gregorio (Belluno) fu arrestato perchè si possiede d'un lungo coltello e d'una roncola.

Nomina onorifica. — L'architetto on. D'Arco è stato nominato professore all'Accademia di Venezia. Congratulazioni all'esimio artista.

Le disgrazie di ieri. — Pietro Palgherano d'anni 19, da Udine, operario alla ferreria, fu medicato per scottatura di secondo grado al lato esterno del ginocchio destro, riportato sul lavoro.

Romanelli Gio. Balta fu Tqmaso, d'anni 22 da Udine, muratore, riportò sul lavoro contusioni multiple alla regione frontale e parietale destra, e alla regione lombare della colonna vertebrale.

## Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

Tournee artistica per tutta la Regione Veneta Questa sera alle ore 20.30 precisa, unica grande rappresentazione Moderna Onematografica «Trieste» a totale beneficio della sottoscrizione aperta del periodico nazionalista irredentista «Il Mare Nostro» pro propaganda italiana, e della Società «Trento-Trieste» sezione di Udine.

## Cinematografo Edison

Grandioso programma per questa sera:

Parte prima «Esercito Belga» proiezione dal vero della Casa Pathé Freres.

Parte seconda «La malavventura del capitano Clavarone» commedia del De Musesse.

Parte terza «La sera ed il soldato» fantastica comica del signor Carlo Rossi.

## Movimento operaio

Federazione tipografica

Numerosi soci intervennero all'Assemblea di Iersera alla Camera del Lavoro.

Alla presidenza sedeva tutto il Comitato.

Aprita la seduta, il presidente Cremese, salutò i soci compiacendosi di contare in gran numero gli intervenuti.

All'oggetto 1, Relazione morale e finanziaria, il seg. Braidotti diede lettura della relazione, il vice-segretario Tonutti lesse il bilancio finanziario 1909, il presidente illustrò la prima ed il secondo, dimostrando l'appostamento delle varie voci del bilancio, sia dalla parte attiva che passiva.

L'Assemblea approvò all'unanimità il bilancio ed elogio l'operato del Consiglio.

Il secondo oggetto: Aumento della quota settimanale, il Comitato dichiarò di ritirare la proposta, per il momento, e di rappresentarla in una prossima seduta.

Dopo uno scambio di pareri, su proposta del revisore Dazza venne deliberato di tenere un Convegno Tipografico Friulano l'ultima domenica di maggio, data della prima fondazione della Società. Tale Convegno sarà tenuto possibilmente nella Sala Maggiore dell'Istituto Tecnico.

Sull'argomento preleso la parola G. Pozzo, A. Monaro, M. Fantini, P. Querinigh ed altri.

Alle comunicazioni il Presidente riferì sull'attuazione in Udine di una Scuola teorico-pratica per gli apprendisti, disse che parecchi dei migliori tipografi della piazza hanno assicurato di prendere a cuore la questione e di impartire delle lezioni. L'Assemblea accoglie con lieto animo le proposte del Consiglio.

Venne deliberato di riparare la bandiera sociale restando quasi inalterabile. Accennò il Presidente che il numero degli aderenti al Socialismo, compresa la Provincia è di 102. Si confida nell'adesione dei tipografi di S. Vito, S. Giulio e Splimbergo.

Infine vennero fatte parecchie altre comunicazioni e votata una gratificazione al segretario contabile P. Braidotti.

Alle 10 l'Assemblea venne levata.

## Società Operaia Generale

Nell'adunanza tenuta Iersera della Società Operaia di M. S. venne approvato il conto del mese di febbraio.

L'entrata è stata di L. 2844 31, l'uscita di L. 2984 99.

L'uscita è così ripartita: per pensioni L. 800 30; sussidi per malattia L. 1390 50; stipendi, sussidi, cronichi, opere varie per ambulatorio L. 7180 04.

Furono presentate altre sette domande di soci nuovi; ne furono ammessi nove.

Il Presidente quindi comunica che l'assemblea per l'approvazione del Consuntivo sarà tenuta il giorno 9 aprile alle ore 20.30, e quella per le elezioni generali di 25 Consiglieri sarà tenuta il 17 Aprile.

Viene ratificata la opera accorsa per le modifiche allo Statuto.

Il Consiglio approva la liquidazione delle spese già sostenute, e delibera di accordare L. 50 al fattorino, e L. 40 per copiatura dell'elenco soci.

Accorfa L. 400 al Segretario, quale gratificazione; L. 50 per il lavoro da eseguirsi (spesa per le domande alla iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza).

## Cronaca Giudiziarie

TRIBUNALE DI UDINE

I fatti

Alla sbarra sta certa Borghese Elena, di Antonio d'anni 20, di Manzano, detenuta fino dal 27 novembre scorso; Peruzzi Guido di Luigi d'anni 28, di Buttrio, cantoniere ferroviario, a più libero.

La Borghese è imputata di infanticidio per avere, col fide determinato di uccidere, cagionato la morte di un infante, frutto della sua colpa. Il fatto avvenne pochi momenti prima dell'arresto. L'infante non era stato ancora iscritto nei registri dello Stato Civile.

Tanto la Borghese che il Guido Peruzzi sono imputati di oltraggio al pudore continuato, per avere più volte richiamata l'attenzione sul loro contegno mentre s'aggiavano in aperta campagna e in prossimità di sentieri frequentati in quello di Manzano; imputati ancora degli effetti della riazione delittuosa cui fu trascinato la Borghese per nascondere la propria colpa.

Nella difesa l'avv. Levi sostiene che non si può parlare rigorosamente di infanticidio perchè l'infante non figurava ancora nei ruoli dello Stato Civile. Riferendosi alle conclusioni peritali dimostrate con adeguate argomentazioni e con parola convincente come la Borghese non sia da ritenersi pienamente responsabile del delitto di cui è accusata perchè essa trovavasi in uno stato d'infirmità mentale, straordinariamente preoccupata di celare altrui la propria colpa.



Il Tribunale condanna la Borghese a mesi undici di detenzione; il Peruzzi (difeso dall'avv. Celotti) a due mesi con la legge Rouchetti.

Fuggeva da Presidente Zamparo, da P. M. Tosizi. Sotto i cipressi — ieri sera dopo breve malattia cessava di vivere il signor G. B. Fantin.

Fra Libri e Riviste

Un profilo di Giuseppe Verdi La fortuna degli elegantissimi profili curati ed editi dal prof. A. F. Romagnoli di Modena, si consolida sempre più. E già uscita la seconda edizione del primo volume (Sandro Botticelli del Supino, e del secondo (Carlo Mar- wia di Alberto Alberti), e mentre si annuncia come prossima la pubblicazione di un profilo di Gesù di Nazareth scritto dal venerando cristologo Bat- tistina Labanca, viene ora alla luce con la grazia consueta della veste ti- pografica, un eccellente volume che riciccherà caro a quanti sentissero sim- patia ed ammirazione per una delle più belle ed alte figure del nostro Ri- sorgimento, vale a dire a tutti gli Ita- liani. L'autore di questo rusciccosissimo profilo è Andrea d'Angeli, musicista e letterato di singolare valore, profes- sor di estetica musicale nel liceo Ros- sini di Pesaro e di lettere italiane nel R. Liceo di quella città.

Egli ha voluto con rapida stesasi toccare tutte le questioni che riferi- scono alla vita e all'opera di Giuseppe Verdi. Il profilo si chiude con un fervido augurio per l'Arte nostra: che, cioè, i compositori italiani, prendendo a mo- dello le forme evolute dell'« Otello » e del « Falstaff », intendano a conservare nella luminosa tradizione il melodram- ma serio e giocoso, che per lungo tempo ha mantenuto nel teatro un invidiabile primato all'Italia.

Calendoscio L'onorevole

10 Marzo, s. Leonzio. EFFEMERIDE STORICA 10 Marzo 1493. — Il gastaldo di Sesto concede di erigere una colonna presso la campagna di Ramuscello per rappresentare l'Annunciazione di Maria e la Passione di Cristo.

NOTE E NOTIZIE

Per il nuovo regolamento sugli automobili, velocipedi e motocicli Con l'intervento del ministro delle finanze, on. Arlotta, si è ieri riunita per la prima volta al ministero delle finanze la commissione incaricata di proporre il nuovo regolamento per la tassa sugli automobili, velocipedi e motocicli.

Il ministro Arlotta ha fatto delle dichiarazioni ispirate al più alto inte- resse per lo sviluppo del ciclismo e di quello della industria automobilistica. Egli ha rilevato l'importanza dell'au- tomobilismo, specialmente dal punto di vista dell'estensione riservata agli automobili da nolo o da piazza, che nelle maggiori città hanno già in gran- de parte costituito le pubbliche vetture a cavallo.

Ha quindi comunicato alla commis- sione di aver dato incarico al labora- torio chimico centrale delle gabelle di fare degli studi e ricercare un dena- turante della benzina, allo scopo di potere stabilire per la benzina delle automobili una speciale moderata ta- rifa la cui applicazione darà all'auto- mobilismo un aiuto efficace. Ha con- cluso infine tracciando il programma dei lavori da svolgere della commis- sione.

La commissione ha eletto proprio presidente il senatore Biscaretti e vice presidente l'on. Bruniati, iniziando così senza altro i suoi lavori. In se- guito a deliberazione della commissione, è stato telegrafato all'Unione delle fa- briche di automobili con sede a Torino, avvertendola che potrà essere ricevuta una rappresentanza nella seduta di domani o postdomani, e ciò in acco- gliamento dei desideri manifestati dal- l'Unione.

Peary non vuol dar le prove di essere stato al Polo Peary ha rifiutato di presentare alla sottocommissione della sezione mariti- ma del congresso, le prove della sua scoperta del Polo Nord, richiamandosi a un contratto concluso col suo edi- tore. La sottocommissione aveva chiesto le prove perché il congresso intendeva proporre un'onorificenza a Peary.

La nuova tassa La Gazzetta Ufficiale pubblica stasera la legge per la tassa sugli appa- recchi di accensione in surrogazione dei fiammiferi.

L'on. Chiesa avrà un altro scontro domani Sfumato il primo, duello con Fecia di Cossato e fallito il secondo, quello col gen. Prudente, si è fissato il terzo con Morando per domattina alle ore 9.30 in locale da destinarsi. Non resta così che lo scontro con Litta.

Il pericolo slavo L'agitazione contro i braccianti slavi al nuovo Porto Trieste 9. — Si tratta di una nuova offesa. La Luogotenenza ha fatto inscrivere un centinaio di agricoltori slavi del territorio fra i braccianti addetti ai lavori del nuovo porto di Sant'Andrea. Da notare che c'è finora poco lavoro anche per i 150 triestini iscritti. Questa mossa è dovuta a vive sollecitazioni dei deputati slavi, ed è da Vienna che giunge l'ordine d'inscrivere i braccianti del Narodni Dom. Protestarono allora la Camera del lavoro e la Società operaia. Dapu- tazioni di operai triestini si recarono al Municipio e alla Camera di com- mercio dove trovarono adesione ai loro fondati reclami, ma alla Luogotenenza ebbro una formale ripulsa.

Il deputato Pilacco interpellò oggi alla Camera dei deputati il ministro del commercio ma non ottenne alcuna risposta. E intanto l'agitazione cresce. Se non si allontanano gli slavi, che poi non hanno mai prestato servizio lungo le rive corriamo a gran passi verso uno sciopero. Questa sera si radunarono gli operai sloveni nel Nuorami Dom e decisero la resistenza ad ultranza. La piazza della caserma era ingombra di guardie, ma suo allora in cui telegrafo non si ebbero dimostrazioni.

Mercato dei valori dalla Camera di Commercio 9 marzo 1910 RENDITA 3 75 0/10 netto 104.97 » 3 12 0/10 netto 104.92 » 3 0/10 74.75

BAZIONI Banca d'Italia 1485.75 Ferrovia Medit. 413. — Ferrovia Merid. 715.75 Società Veneta 231.75 OBBLIGAZIONI Ferrovia Udine-Pontebba 508. — » Meridionali 374.25 » Mediterranee 4 0/10 503.50 » Italiane 8 0/10 872.25 Credito economico e provvisorio 3 2 1/2 0/10 508. —

FRANCIA (oro) 100.00 Piastrola (rubli) 257.70 Londra (sterlina) 25.85 Rumania (lei) 99. — Germania (mar.) 123.28 Nuova York (mvr) 6.13 Austria (corona) 105.25 Turchiata (lira) 22.81

Orario Ferroviario e Tram PARTENZE DA UDINE per Pontebba: Lusso 5.30 — O. 8. — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10. per Cormons: O. 6.45 — O. 8. — O. 12.50 — M. 15.42 — D. 17.35 — O. 19.55 per Venezia: O. 4. — A. 5.45 — A. 8.30 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.6 — Lusso 20.53. per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7. — Miti 8. 15.11, 16.10, 19.27. per Cividale: M. 6.00 — A. 8.35 — M. 11.00 — A. 13.32 — M. 17.47 — M. 20.00. per S. Giorgio-Trieste: M. 8. — M. 18.11 — M. 18.27. ARRIVI A UDINE da Pontebba: O. 7.41 — D. 11. — O. 13.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.03. da Cormons: M. 7.52 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.23 — O. 18.42 — O. 32.28. da Venezia: A. 8.20 — Lusso 4.33 — D. 7.43 — locale da Casar 7.18 — O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.51 — D. 17.5 — A. 22.50. da Trieste: M. 12.40. da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.50 — A. 9.57 — A. 13.10 — M. 17.55 — A. 21.45. da Cividale: 7.40 — M. 9.51 — M. 13.00 — Miti 15.57, 19.21, 21.29. da Trieste-S. Giorgio: A. 8.50 — M. 17.55 — M. 21.46. (\*) Si effettua soltanto nella stagione invernale. Tram Udine S. Daniele Partenze da Udine (Stazione P. G.): 8.25, 11.33, 15.9, 18.18. — Fessivo fino a Fagagna ore 18.3. Arrivo a Fagagna 14.4. Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.11, 16.47, 19.56. Partenze da S. Daniele: 6.53, 10.55, 13.91, 17.40. — Fessivo da Fagagna ore 16.30. Arrivo a Udine 17.51. Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.25, 12.33, 15.16, 19.8.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco.

Ieri alle ore 17 cessava repentinamente di vivere GIO. BATTA FANTIN I figli Regina, Vittorio Silvano ed Emma, il genero Nella Ettoro, le nuore Vittoria Traversa, Anna Dorja, Maria Grogoci ved. Fantin, i nipoti ed i pa- renti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno alle ore 9 di domani venerdì partendo dall'abitazione Viale 23 Marzo (fuori porta Aquileia) per la Chiesa del Carmine Udine, 10 marzo 1910.

Non si mandano partecipazioni perso- nali, e si prega d'essere dispensati da visite di condoglianze.

SEMI da PRATO La sotto- scritta avverte la spillabile Clientela, che nel suo Magazzino in Piazza XX Set- tembre trovasi fornita di SETI di ERBA SPAGNA TREPUGLIO, LOIETTO, AFTISSINA, ecc. genere nostrano garantito senza cu- scula. CATERINA QUARONOLO-VATRI

Ricordi Militari del Friuli raccolti da ERNESTO D'AGOSTINI Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 594 con 10 tavole. Prezzo dei due volumi L. 8.00. Dirigere cartolina vaglia alla Tipografa Arturo Bosetti success. Tip. Bardusco - Udine.

SI ACQUISTANO Libretti paga per operai PRESSO LA TIPOGRAFIA ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco UDINE

CASA DI CURA (Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 89 Visite ogni giorno. Camera gratuita per ammalati poveri. Telefono 317

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine BELLA PREMIATA DITTA L. ROATTO TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23. NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 2. Prezzi scelti: Cent. 40, 20, 10. Abbonamenti cedibili e senza limite per 20 rap- presentazioni: Primi posti L. 2, secondi L. 2. Vendita e noleggio macchinario perfezionato e pallecolor ultima novità.

PIETRO ZORUTTI POESIE Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00. Trovasi presso la Tipografia Editrice ARTURO BOSETTI - UDINE succ. Typ. Bardusco.

Acqua Naturale di PETANZ la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario esclusivo per l'Italia Angelo Fabris & C. - Udine



Il "Coe" si vende in bottiglie e in ogni misura nei con- taineri di legge e la nostra "Coe" in ogni misura. Guardarsi dalle contraffazioni

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Acqua Minerale da Tavola

MALATTIE della BOCCA e dei DENTI Dottor ERMINIO CLONFERO Medico-Chirurgo-Dentista dell'Ecole Dentaire di Parigi Estrazioni senza dolore — Denti artificiali — Dentiere in oro e caucci — Otturazioni in cemento, oro, porcellana — Raddrizzamenti corone e lavori a ponte. Riceva dalle 8-12 alle 14-18 UDINE - Via della Poste, 38, 1.° p. TELEFONO 252

F. Cogolo unico esportatore del CALLI. Via Savogna.

Banca di Udine Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1,047,000 - Riserva L. 353,020.82 Situazione Generale al 28 Febbraio 1910

ATTIVO	
1. Cassa, biglietti di Stato, di Banca e valuta metallica	L. 172,096.82
2. Portafoglio: a) Effetti comm. sull'Italia	N. 2850 L. 8,581,525.55
b) Procliti cambiati	4826 » 4,201,957.93
c) Effetti sull'Estero	20 » 112,937.80
d) Id. per finanza	434 » 504,401.41
3. Effetti in corso d'esazione	» 8,450,822.29
4. Conti correnti garantiti	» 10,516.05
5. Anticipazioni e Riparti Attivi	» 1,341,339.25
6. Valori di proprietà dell'Istituto	» 828,405.44
7. Conti serviti con Banche corrispondenti: sul debito	» 2,878,059.95
8. Accettazioni per conto terzi	» 1,179,328.95
9. Beni immobili e mobili	» 123,000.80
10. Esattorie	» 40,000.00
Totale dell'Attivo L. 17,545,857.69	
CAPITALE SOCIALE	
11. Titoli in Deposito: a) a Custodia	L. 2,448,510.82
b) Garanzia di operazioni	» 3,770,505.69
c) Cauzione di amministrazione	» 189,000.00
d) di servizio	» 60,000.00
Totale generale L. 24,142,472.38	
CAPITALE SOCIALE	
12. Spese e perdite da liquidarsi a fine anno	L. 6,458,016.40
Totale generale L. 24,142,472.38	
CAPITALE SOCIALE	
1. Depositi: a) Libretti di risparmio	N. 1814 L. 5,079,101.82
b) Adesioni: b) Conti Correnti Esati	» 181 » 1,568,394.81
Totale del Capitale Sociale e del Passivo L. 17,489,038.79	
CAPITALE SOCIALE	
2. Conti Correnti di corrispondenza — saldi creditori	L. 7,842,490.68
3. Accettazioni sull'Estero	» 8,984,077.85
4. Conti Correnti diversi	» 192,000.00
5. Tratte e obblighi di ns. Corrispondenti	» 9,114,857.67
6. Creditori diversi	» 80,063.19
7. Esattorie	» 268,955.77
Totale del Capitale Sociale e del Passivo L. 17,489,038.79	
CAPITALE SOCIALE	
8. Depositi titoli: a) a Custodia	L. 2,448,510.82
b) a Garanzia di operazioni	» 3,770,505.69
c) a Cauzione di amministrazione	» 189,000.00
d) a Cauzione di servizio	» 60,000.00
Totale L. 6,458,016.40	
CAPITALE SOCIALE	
9. Rendite dell'Esattoria da liquidarsi a fine d'anno	L. 195,417.00
Totale a Bilancio L. 24,142,472.38	

Udine, il 28 febbraio 1910. Il Sindaco ROBERTO KECHLER Il Vice Presidente ROBERTO KECHLER Il Direttore G. MIOTTI

Operazioni ordinarie della Banca. Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 1/2 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 1/2 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno. Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione. Gli interessi sono netti di ritenuta mobile. Accordi Anticipazioni e assicura in RIFORMA a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 % a 5 1/2 % b) sole grasse e lavorate e casami di seta. 4 1/2 % - 5 1/2 % c) merci come da regolamento. 4 1/2 % - 5 1/2 % Sconto Cambiali a due firme (effetti di commercio) 4 1/2 % - 5 1/2 % Cedole di Rendita Italiana a scadenza a 4 1/2 % al 5 1/2 % Apre crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 1/2 % al 5 1/2 % Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente. Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze d'Europa e d'altre Oceano. Acquisi e vende Valori e Titoli industriali. Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta focassa la cedola a titoli rimborsabili - Pieghi suggellati. Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio. Esattore l'Esattoria di Udine e il Mandamento. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente. Archista dei correntisti propria cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

IL GATTO (Le Chat) Sapone purissimo, vero Mar- stiglia, il migliore, il più econo- mico de La Grande Savonnerie C. FERRIER & C. - Marseille SI VENDE DAPERTUTTO Rappresentanti-Depositari SCOCIMARRO e MILANOPULO UDINE - Via Belloni, 7 - UDINE

**MAGNESIA POLLI**

**GUARISCE**  
i disturbi gastrici intestinali,  
i bruciori, le acidità, la stitichezza ed  
è purgante di effetto immediato e sicuro

PREPARATA DALLA  
**PREMIATA FARMACIA POLLI**  
MILANO al Carrobbio

Vendesi in tutte le buone Farmacie in buste  
da Cent. 10 e 20 e in flac. da L. 1 e 2

Flaconi per posta Cent. 25 in più.

**NON SI VENDE SCIOLTA**  
Esigete sempre sulle buste e sui flaconi  
la nostra Marca di Fabbrica.

**CHININA - MIGONE**

Profumata, inodore ed al Petrolio



La barba e i capelli  
aggiungono all'anno  
aspetto di bellezza  
di forza e di sonno



Una bella chioma  
è degna corona  
della bellezza.

**Migone Spaziale (Uo, Utilitar)**

L'Acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con miscela di principi  
non qualità, possiede le migliori virtù purgative, le quali volendo non essere nociva e  
tenere rigeneratore del sistema capillare. Essa è un tipo di chinina e impedisce ed elimina  
mente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta  
precoce. Essa ha dato risultati immediati e edulcoranti anche quando la caduta  
giornaliera dei capelli era fastidiosa. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina  
Migone nei vostri figli. Fortuna l'adulterazione, che sempre costituisce l'uso e loro intor-  
nazione una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli neri e robusti dovrebbero usare Acqua Chinina  
Migone e così evitare il pericolo della caduta dei capelli e di altri inconvenienti.  
Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un maggior lustro.

Risultato: L'Acqua Chinina Migone ripulisce i capelli, di loro forza e vigore,  
toglie la forfora ed induce loro impetuosa ricrescita.

L. 1.75 e 2.50

Sig. ANGELO MIGONE & C. Profumieri - Milano.

La loro Acqua Chinina Migone, specificata già più volte, la usava la mi-  
gliore scuola di toilette per la loro, perché igienica nel vero senso e di gradevole  
e veramente adatta agli usi estetici dell'igiene. Una Acqua che non parca di dar-  
vi alcun sempre fatto.

Tutti i farmacisti e rivenditori di profumi di loro devolvono.

Dati: GIORGIO GIANNINI, Uff. Scrit. LATINA (Roma).

Confermi delle corrispondenti ed installati il più della volte occorre, le quali non possono  
venire girate, ed inviate sull'indirizzo: il nome A. MIGONE & C. e la marca spe-  
ciale depositata: per scelta, seguita la capo a questo foglio.

L'Acqua Chinina-Migone è un profumo che si vende al Petrolio, non si vende in flac. da L. 0.75, 1.50 e 2.50  
e sotto il grande foglio di carta stampata L. 2.50, 5 e 10.00 la bottiglia da tutti i Farmacisti Profumieri e Droghieri.  
I prezzi variano da L. 0.75 a L. 2.50. Scrit. Latina. Spedite questo al Sig. ANGELO MIGONE & C. Milano  
I prezzi variano da L. 0.75 a L. 2.50. Scrit. Latina. Spedite questo al Sig. ANGELO MIGONE & C. Milano

**CUCINE ECONOMICHE**

**U. W. Z. Restall (Germania)** per carbone, legna, li-  
gnite, di assoluta superiorità e garanzia. Il più vasto de-  
posito del genere in Italia. Opuscoli con referenza gratis.

**D. GIOV. GIAMPIETRO**  
Viale Monforte, 9 - MILANO

**Per EVITARE  
o per GUARIRE**

Raffreddori, Mal di Gola, Laringiti,  
Bronchiti, Grippe, Influenza, Catarri,  
Asma, Enfisema, ecc.

Prendete lo

**Pastiglie Valda**

Questo meraviglioso rimedio antisettico  
è grandemente superiore  
a tutto ciò che è stato scoperto  
fino ad oggi.

**MA SOPRATTUTTO, DOMANDATE, ESIGETE**  
in tutte le Farmacie  
"UNA SCATOLA DI VERE PASTIGLIE VALDA"  
al prezzo di L. 1.50 - portante il nome VALDA  
e l'indirizzo del solo fabbricante:  
H. Canovino, farmacia,  
19, rue Henner, Parigi.

IN VENDITA  
presso: Gaidioli Generali Berni,  
Via Dorsani, 9, Milano; e loro  
succursali a Roma, Napoli, Bari,  
nonché presso tutti i  
Farmacisti e Grossisti  
d'Italia.

**WATERMAN "MODERN"**

Fountain-Pen della Mondiale A. A. WATERMAN C.a di New York.  
La migliore penna a serbatoio moderna, riempimento automatico,  
garantita.

Trovate nelle migliori Librerie-Cartolerie. Chiedete Cataloghi gratis.

Agente Generale per l'Italia e tutt' Europa: Ditta G. GABRINI - VERONA

**TAVOLETTE DI CAFFÈ**

Composte con puro Moka e zuccherato dalla  
rinomata Pâtisserie Parisienne, sono utili-  
ssime per le persone sole o che amano  
fare la solitaria bevanda stando in ufficio,  
in letto ecc. Ogni tazza di caffè viene a  
costare 7 centesimi. Le stesse Pastiglie sono  
adatte a mangiarsi come caramelle o sono  
inimitabili. Domandare campione di 350  
grammi con L. 1.75 in francoboli o vaglia  
all'unico depositario G. Patellini, Viale  
P. Romana, 34, Milano. (Contro assegno  
35 cent. in più).

**Zoccoli della premiata ditta Italo**  
Piva. Fabbrica Via Superio-  
riore - Recapito Via Polliceria.  
Ottima e durevole lavorazione.  
Vendita calzature a prezzi popolari

**STABILIMENTO METALLURGICO**  
**Spadaccini Luigi - Milano**

**CORDE ACCIAIO  
FERRO - RAME**

**IMPIANTI COMPLETI  
TRASPORTI AEREI**

Tralicci e strutture di filo  
Ferro - Acciaio - Cimento - Rame

Telo - Rete metalliche  
Punta di filo ferro - Ghisoli  
ed arcolli affini

Corde e materiale per ferrovie Rame  
Fili - Teli di protezione  
ed accessori per impianti elettrici

**METARSILE  
MENARINI**

Fosfo - metarsenato di ferro - per uso interno e via ipodermica

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti  
nervosi - Debolezza - Postumi di malattie infettive

L. 3 il mac. o scat. di astipoline - 4 mac. o scat. L. 12 - franco di porto.

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 4, Via Calabritto - NAPOLI

**RICOSTITUENTE SICURO**

Concessionari esclusivi: N. BERNI e C., Firenze

**PROGRESSO DELLA SCIENZA**  
Non più SIFILIDE mediante il mondiale  
**IORUBIN CASILE**  
RESTRINGIMENTI URETRALI  
Prostatiti, Uretriti e Catarri della Vescica  
si guariscono nel momento con i rinomati  
**CONFETTI CASILE**

I CONFETTI CASILE danno alla via geni-  
taria il suo stato normale, evitando l'uso delle  
pericolosissime candiglotte, tolgono, calmano istan-  
taneamente il bruciori o la frequenza di urinare,  
gli unici che guariscono radicalmente I UR-  
STRINGIMENTI URETRALI, Prostatiti, Uretiti,  
Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina  
flussi emorragici (gocciola militare) ecc. Una  
scatola di Confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.

Il IORUBIN CASILE ottimo ricostituente an-  
tisettico e rinfrescante del sangue guarisce com-  
pletamente e radicalmente la Sifilide, Anemia,  
Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico,  
adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, pol-  
terioni, spermatorro, erpetismo, sterilità, usura-  
stomia contro l'acido urico ecc. ecc. Un flacone di  
IORUBIN CASILE con la nuova istruzione L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i flussi bianchi, i catarri acuti e cro-  
nici, vaginiti, uretriti, endometriti, emibulbariti, erosioni, del collo dell'utero  
(piaghetta) ecc. Un flacone d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori chiarimenti dirigete la corrispondenza al signor  
CASILE, Riviera di Chiata, N. 235, Napoli, (Laboratorio Chimico Farma-  
ceutico), che si otterrà risposta gratuita e con piacere.

I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso  
l'inventore.

Presso la **Tipografia Arturo Bosetti** Succ. Tip. Bardusco si eseguisce qual-  
siasi lavoro a prezzi di asso-  
luta convenienza.

La réclame è l'anima del commercio.